

Falde inquinate da fertilizzanti, sei su otto sono nel Trevigiano

Monitoraggio di Arpav sui corpi idrici del Veneto, Zanoni (Pd): «Nell'acqua anche sostanze chimiche vietate»

TREVISO Su otto falde in cui si registrano tassi elevati relativamente alla presenza di inquinanti, ben sei si trovano in provincia di Treviso. È quanto emerge dal monitoraggio di ARPAV per la classificazione dello stato qualitativo delle acque sotterranee e che ha destato l'attenzione del consigliere regionale del Partito Democratico Andrea Zanoni, che ha subito chiesto alla Regione di effettuare una ricognizione dei pesticidi utilizzati in agricoltura, per capire quante delle 18 mila tonnellate utilizzate ogni anno in Ve-

neto finiscano sul suolo, sulle falde acquifere e nei fiumi. «Se non conosciamo tali dinamiche - ha dichiarato Zanoni - non possiamo attuare misure utili alla prevenzione di questi diffusi fenomeni di inquinamento». Il monitoraggio ha messo in luce come il corpo idrico Alpone-Chiampo-Agno risulti avere il superamento dei limiti di legge per il cromo esavalente e acidi. Stessa situazione per la Media Pianura tra Retrone e Tesina mentre nelle colline trevigiane si registrano alte concentrazioni di tricloroeti-

lene, tetracloroetilene e glifosate. Nell'alta pianura trevigiana si sfiorano i livelli previsti dalla legge per i nitrati, nella media pianura tra Musson dei Sassi e Sile per il bentazone e il metolachlor, mentre nell'area tra Sile e Piave si registrano concentrazioni allarmanti di pesticidi totali. Infine tra il Piave e Monticano si registrano tra gli altri il tebuconazolo e tra il Monticano e Livenza si riscontra il linuron. «Le sostanze rilevate - mette in evidenza il consigliere regionale Dem - sono erbicidi e fungicidi usati soprattutto

in agricoltura ma anche sostanze chimiche provenienti dall'industria. In particolare, è emersa la presenza in alcune aree di Bentazone e Linuron vietate da tempo. A questo si aggiunge che siamo ancora ad un livello di insufficienza nella definizione delle cause che determinano l'inquinamento delle acque. E dunque ad uno stato di paralisi nell'introduzione di strumenti che impediscano di arrivare a scenari come quello illustrato dall'Arpav».

Denis Barea

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Falde inquinate Sei tra le più inquinate da fertilizzanti sono nel Trevigiano

